Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Martedì 7 Gennaio — Numero 4

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 25 ottobre 12, 24 e 28 novembre 1895:

A commendatore:

Borone cav. Daniele, colonnello medico, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Marocco cav. Nicolò, professore titolare di 1ª classe di lettere e scienze nelle scuole militari, collocato a riposo.

A cavaliere:

Donalisio cav. Vincenzo, maggiore di fanteria (personale delle fortezze) in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Moroni cav. Carlo, capitano di fanteria (id.) id., id.

Scarano cav. Nicola, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Amigoni cav. Giacomo, id.. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 10 novembre ed 8 dicembre 1895:

A cavaliere:

Brichetto Giovanni Battista.

Baglietto Benedetto fu Simone.

Piccio cav. Giacomo, capo sezione amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 7, 12 e 19 dicembre 1895:

A grand'uffiziale:

Cassini comm. Giuseppe, direttore capo divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti, collocato a riposo a sua domanda.

A commendatore:

Orsi comm. Giuseppe, direttore capo di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Ziliotto cav. Giovanni Battista, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Cavatore cav. Pasquale, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 15 dicembre 1895:

A cavaliere:

Bolobanovich cav. Vincenzo, capo tecnico principale di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, a datare dal 1° gennaio 1896.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **717** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza del Consiglio comunale di Tornimparte per la istituzione di un posto di notaio in quel Comune;

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile di Aquila;

Visto l'art. 4 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900, e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuto dimostrata la necessità dell'istituzione di un posto di notaio nel Comune di Tornimparte;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaio nel Comune di Tornimparte, distretto notarile di Aquila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1895.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **DCCXLII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 4 agosto 1895, n. 183 (parte supplementare);

Riconosciuta l'opportunità che l'industria della tessitura serica sia compresa nel concorso a premi al merito industriale aperto col R. decreto suddetto;

Viste le domande di industriali dirette ad ottenere che il termine del concorso medesimo sia prorogato per dare tempo ad essi di prepararvisi degnamente;

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle industrie contemplate dall'art. 2 del R. decreto 4 agosto 1895, n. 183 (parte supplementare), che aprì il concorso a premi al merito industriale è aggiunta l'industria della tessitura della seta, per la quale sono istituiti i seguenti premi:

Al merito industriale:

Una grande medaglia d'oro con diploma;
Due medaglie d'oro di 1ª classe con diploma;
Quattro medaglie d'oro di 2ª classe con diploma;
Otto medaglie d'argento con diploma.

Alla cooperazione industriale:

Una medaglia d'oro, con diploma di cooperazione industriale;

Una medaglia d'argento, con il premio di L. 150;

Due medaglie di bronzo, con il premio di L. 100 ciascuna.

Art. 2.

I premi istituiti con il n. 6 dell'art. 2 del R. decreto predetto destinati alle invenzioni e ai provvedimenti aventi per fine di tutelare l'incolumità degli operai nelle fabbriche e di migliorarne le condizioni morali e materiali, sono così aumentati:

Una medaglia d'oro di 1ª classe con diploma;
Quattro medaglie d'oro di 2ª classe con diploma;
Dieci medaglie d'argento.

Art. 3.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per la industria della tessitura della seta è fissato a tutto il 15 marzo 1896.

È parimente prorogato a tutto il 15 marzo 1896 il termine per la presentazione delle domande relative a tutte le altre industrie di cui all'art. 2 del R. decreto suaccennato.

Art. 4.

I concorrenti ai premi stabiliti per l'industria della tessitura della seta, dovranno osservare le norme stabilite dal R. decreto 4 agosto 1895, n. 183 (parte supplementare) e del decreto ministeriale in data 19 agosto 1895, n. 14291.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà, nell'udienza del 24 novembre 1895, si è degnata di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Hirzel Augusto, console della Confederazione svizzera in Palermo.

Perin Alberto, console del Belgio in Messina.

Balestrino Carlo, console generale della Repubblica di Haïti in Genova.

In data 14 novembre 1895 fu concesso l'*Exequatur* ministeriale al signor Susini Francesco, agente consolare di Grecia alla Maddalena.

Disposizioni *riguardanti gli uffizi ed il personale dipendente dal Ministero degli affari esteri:*

Personale dell'amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale 27 ottobre 1895:

Contarini cav. Salvatore, vice segretario di 2ª classe nel Ministero degli affari esteri, destinato a prestar servizio presso la regia Legazione in Atene, è richiamato al Ministero.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 10 novembre 1895:

Marocchetti barone Maurizio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, in aspettativa per ragioni di servizio, è collocato in disponibilità, a decorrere dal 1° novembre 1895, colla metà dello stipendio spettante al suo grado.

Con R. decreto 23 ottobre 1895.

De Martino comm. Renato, regio inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, è collocato a riposo per ragioni di servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che può spettargli a termini di legge, a decorrere dal 1° novembre 1895.

Con R. decreto 4 novembre 1895:

Riva comm. Alessandro, regio inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Sofia, con lettere di agente e console generale è collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto 3 ottobre 1895:

Magliano di Villar San Marco conte Roberto, consigliere di Legazione a disposizione, è destinato a Rio Janeiro, ed incaricato di reggere quella regia Legazione con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con decreto Ministeriale 16 novembre 1895.

Della Torre di Lavagna conte Giulio, addetto di Legazione, a disposizione del Ministero, è destinato a Costantinopoli.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto 10 novembre 1895:

Compans di Brichanteau (dei conti) nob. cav. Edoardo, regio viceconsole di 1ª classe a Nuova Orleans, è collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto 23 ottobre 1895:

Galletti-Cambiagi Arturo, regio viceconsole di 2ª classe a disposizione del Ministero, è, dietro sua domanda e per comprovati motivi di salute, collocato in aspettativa, a decorrere dal 16 ottobre 1895, colla metà dello stipendio spettante al suo grado.

Con R. decreto 3 novembre 1895:

Castiglia Tancredi, regio viceconsole di 3ª classe, a Beirut, è collocato a disposizione del Ministero, a datare dal 16 novembre 1895.

Con decreto Ministeriale 27 ottobre 1895:

Burdese cav. Apollinare, regio viceconsole di 3ª classe, a disposizione, è destinato a prestar servizio presso la regia Legazione in Atene per disimpegnarvi le funzioni di segretario fruendo della indennità locale annua stabilita per quel posto.

Personale degli interpreti di 1ª categoria.

Con R. decreto 23 ottobre 1895:

Barone cav. Antonio, interprete di 1ª classe a Costantinopoli, è nominato console generale di 2ª classe con lo stipendio annuo di lire 6000.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale 7 novembre 1895.

Pistone Luigi, autorizzata la nomina ad agente consolare in Setubal.

Con decreto Minsteriale 23 novembre.

Magnier Felice, autorizzata la nomina ad agente consolare in Calais.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale 8 novembre 1895.

Parnahyba. È istituita un'Agenzia consolare in Parnahyba (Stato di Planhy), sotto la dipendenza del regio Consolato in Pernambuco.

Con decreto Ministeriale 14 novembre 1895.

Estepona. È soppressa l'Agenzia consolare in Estepona sotto la dipendenza del regio Consolato in Barcellona.

Con decreto Ministeriale 24 novembre 1895.

Benicarlò, Aguilas, Garrucha. Sono soppresse le Agenzie consolari in Benicarlò, Aguilas e Garrucha, poste sotto la dipendenza del regio Consolato in Barcellona.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 1

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 4 gennaio 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte

Cuneo — Carbonchio: 5 bovini in 4 comuni.

Novara — Id. essenziale: 1 letale a Briga.
Tifo petecchiale dei suini: 5 letali al Arboro, Gattinara.

Alessandria — Id: 2 letali a Villanova el Agliano.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Pavia.
Carbonchio: 2 bovini, con 1 morto, a S. Margherita e Godiasco.

Bergamo — Tifo petecchiale dei suini: 9 con 5 morti a Romano.

Brescia — Carbonchio: 1 bovino morto a Roccabruna.

Cremona — Carbonchio sintomatico: 2 bovini morti a Sospiro e Stagno Lombardo.
Tifo petecchiale dei suini: 12 letali a Ticengo, Ripalta e Corte de' Cortesi.

Mantova — Carbonchio: 3 bovini morti a Quingentole.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Tifo petecchiale dei suini: 10 letali a Verona, Montorio, Sorgà.

Vicenza — Carbonchio sintomatico: 2 letali ad Altissimo.

Belluno — Carbonchio: 2 bovini morti a Cesio Maggiore.

Venezia — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Scorzè.

Rovigo — Pneumonite infettiva dei suini: 6 letali ad Adria:
Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Concadirame.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio — Carbonchio: 2 bovini morti a Gualtieri e Castelnovo de' Monti:
Tifo petecchiale dei suini: 6 letali a Fabbrico, Guastalla e Casalgrande.

Modena — Febbre aftosa: 2 bovini a S. Pancrazio.
Carbonchio essenziale: 2 bovini morti a S. Felice e Mirandola.
Carbonchio sintomatico: 1 id. id. a S. Felice.

Ferrara — Tifo petecchiale dei suini: 4 letali a Copparo.

Bologna — Id.: 1 letale a Castel d'Argile.

REGIONE VII. — Toscana.

Lucca — Tifo petecchiale dei suini: 10 letali a Lucca.

Livorno — Carbonchio: 1 letale a Livorno.

Firenze — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Santa Croce.
Tifo petecchiale dei suini: 16 a Lamporecchio.

Arezzo — Colera dei polli: in 3 corti a Montevarchi.

---

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Siena — Tifo petecchiale e pneumoenterite dei suini: 31 con 18 morti a Castelnuovo Berardenga e Castellina in Chianti.
Grosseto — Carbonchio: 1 bovino morto a Manciano.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Affezione morvofarcinosa: 2 a Roma (abbattuti).

REGIONE IX — **Meridionale Adriatica.**

Chieti — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Scerni.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 3 a Fontana Liri e Brusciano (1 abbattuto).
Barbone bufalino: 5 con 3 morti a Cancello.
Napoli — Carbonchio essenziale: 4 letali a Napoli e Castellammare.
Salerno — Carbonchio: 1 bovino ad Angri.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 10 a Ferruzzano, 1 a Bruzzano.
Carbonchio: 1 bovino morto a Caulonia.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni 27 novembre 1895:

Castellano Luigi, operaio avventizio di marina, lire 565.
Barone M.ª Sofia, ved. di Celonza Francesco, lire 208,33.
Correddu Antonio, guardia forestale, lire 522.
Rezzonico Luigi, operaio avventizio di marina, lire 360.
Piroli Pietro, ufficiale postale, indennità, lire 2411.
Pisani Vincenzo, capo ufficio telegrafico, lire 2400.
Stea Baldassarre, presidente di Tribunale, lire 3233.
Rolla Teresa, ved. di Beccari Casimiro, lire 218.
Gerini Michele, maresciallo d'alloggio nei Carabinieri, lire 874.
Vio Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 725.
Ciriello Lorenzo, operaio avventizio di marina, lire 435.
Vio Giacomo, operaio avventizio di marina, lire 725.
Bassi Isidoro, operaio avventizio di marina, lire 380.
Cerrutti o Cerruti Rosa, ved. di Pozzo o Pozzi Angelo, lire 241,66.
Leoni Giacomo, operaio avventizio di marina, lire 725.
Battaggia Santa, ved. di Baldan Giuseppe, lire 161,66.
Madonna Erminio, guardia scelta di finanza, lire 418.
Cunico o Cunich Luigi, delegato di P. S., lire 1719.
Varesi Carlotta, ved. di Ricci Raniero, Ricci Aristide, Angela, Augusto ed Aurelio, orfani del suddotto, lire 167,83.
Polarolo Paolo, capo operaio borghese nel genio, lire 1200.
Carrara Ines, orfana di Giuseppe, lire 300.
Cerutti Gio. Batta, soldato, lire 391.
Prati Antonio, guardia scelta di finanza, lire 430,67.
Rocco Giuseppe, istitutore nei convitti nazionali, indennità, lire 1700.
Marino Francesco, ufficiale postale, lire 2030.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1074891 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25 al nome di *Danieli Carolina* di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Danielli* Maria-Carolina di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 gennaio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 796206 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1395, al nome di Capurro Agostino, Margherita ed Armida fu Nicolò, minori sotto la patria potestà della madre Caterina Merlino, domiciliata in Voltri (Genova).

N. 946514 per lire 35 a favore di Capurro Agostino fu Nicolò, minore, sotto la patria potestà della madre Merlino Caterina fu Andrea domiciliata in Voltri (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Capurro Mariano-Agostino fu Nicolò (la prima), ed a Capurro Mariano-Agostino, Margherita ed Armida fu Nicolò (la seconda) minori, sotto la patria potestà della madre Merlino Caterina fu Andrea domiciliata a Voltri (Genova), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1037032 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 205 al nome di Beltramo Anna fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Ferrero Maria di Giovanni, domiciliata in Settimo Torinese (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Beltramo Anna fu Giacomo, minore, sotto la tutela dell'ava paterna Gibello Anna fu Francesco vedova di Beltramo Michele, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè:

1° N. 850110 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di De Luca Roxana fu Luigi, nubile, interdetta, sotto la tutela di Gravina Giuseppe, fu Michele Principe di Altomonte, dom. in Napoli . . . . L. 1800
2° » 861153 Detto . . . . » 2040
3° » 861539 id. . . . . » 58200

4° N. 869148 al nome di De Luca Roxana fu Luigi, interdetta, sotto la tutela di Gravina Giuseppe fu Michele, Principe di Altomonte, dom. in Napoli . . L. 1270

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Luca Rossana fu Luigi, nubile, interdetta, sotto la tutela di Gravina Giuseppe fu Michele Principe di Altomonte, dom. in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 gennaio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 548040 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 700, al nome di *Tirinanzi Maria* del vivente Ernesto, nubile, domiciliata in Lonate Pozzolo, minore, sotto la legale amministrazione di detto suo padre,

(con avvertenza di provenienza)

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tirinanzi o Tirinnanzi *Angela-Maria-Virginia* del vivente Ernesto, nubile, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 103 d'ordine, n. 35 di protocollo, e n. 7990 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Lucca li 10 Gennaio 1893 al sig. Pellegrini Don Francesco del fu Giovanni, pel deposito di un certificato nominativo del consolidato 5 0[0 della rendita di lire duecentoventicinque, con decorrenza dal 1° Gennaio 1893, ond'essere munito di un nuovo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni al riguardo, il titolo suaccennato verrà consegnato a chi di ragione senza obbligo dell' esibizione della prodotta ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 3 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
DURANDI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

Si avvertono le Direzioni dei giornali, riviste ed opere periodiche del Regno, che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende assumere alcuno impegno per qualunque invio di pubblicazioni, senza previa ordinazione, e non si crede in obbligo di respingere quegli esemplari o numeri che gli potessero per avventura pervenire.

Ciò a scanso di equivoci o malintesi per quelle Direzioni che reputassero loro dovuto il prezzo di associazione pel solo fatto di avere spedito al Ministero suddetto il giornale, pubblicazione, ecc., o per mancata retrocessione o disdetta.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 2 corrente in Candidoni, provincia di Reggio Calabria, ed in Orotelli, provincia di Sassari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, li 4 gennaio 1896.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* pubblica un dispaccio del suo corrispondente a Berlino il quale constata che il telegramma dell'Imperatore al Presidente della Repubblica del Transvaal, implica il riconoscimento definitivo e senza riserve della Repubblica sud-americana come Stato autonomo e libero, e soggiunge:

« L' Imperatore di Germania ha fatto un passo grave che deve essere considerato come un atto recisamente ostile verso l'Inghilterra. Come documento di Stato (ed è a questo titolo che esso deve essere giudicato), il telegramma pretende di risolvere la questione dell'indipendenza trasvaaliana. Ma la Germania è indifferente alla nostra amicizia ed alla nostra inimicizia? Se essa ha profittato, con piacere, di questa occasione per umiliarci, sia ben convinta che nessuna dimostrazione di questo genere indurrà la Granbretagna a modificare una posizione che è stata deliberatamente assunta o che deve essere risolutamente mantenuta ».

***

L'organo ufficioso, lo *Standard*, dice che il telegramma dell'Imperatore è poco amichevole, se non per il governo, almeno per il popolo inglese. « La Germania desidera, dice lo *Standard*, di mettere in questione o di cercare di distruggere l'alta sovranità della Regina nel Transvaal. È assolutamente necessario di significare ai tedeschi che, nè la Germania, nè nessuna altra Potenza, eccetto l'Inghilterra, posseggono diritti sul Transvaal. Se la Germania cercasse di usurpare questi diritti, la sarebbe finita per le relazioni tra i due paesi. »

Il *Daily News*, invece, dichiara che non vi è nulla di ostile contro l'Inghilterra nel linguaggio dell'Imperatore Guglielmo, ma che questo linguaggio farà conoscere a certuni, che ne hanno bisogno per essere edificati, che incoraggiare dei filibustieri è un giuocare con un arma a doppio taglio.

Se il dottor Jameson, conclude il *Daily News*, ha agito di proprio capo, non c'è più nulla da dire; ma se esso non fu che lo strumento di speculatori, questi speculatori devono essere processati e coperti di vergogna.

Il *Law Journal*, organo giuridico inglese, parlando delle responsabilità dei fatti accaduti nel Transvaal, scrive:

« Non v'ha alcun dubbio, il governo britannico è responsabile, dal punto di vista internazionale, degli atti del suo commissario, per quanta sollecitudine esso abbia posto a contromandare e a disapprovare questi atti. Ogni altro regime di relazioni internazionali sarebbe fonte di gravi abusi, perocchè potrebbe convenire ad un governo di autorizzare segretamente degli atti, e ripudiarli formalmente in seguito, benchè le loro conseguenze fossero diggià degli atti compiuti. Ogni governo il cui subordinato ha mancato, sia per eccesso di zelo o in qualunque altro modo, è soggetto alla più completa responsabilità di fronte alle nazioni estere, e questa responsabilità implica la necessità di compensi, se si ebbe violazione del diritto internazionale. »

***

Si telegrafa da Berlino alla *Frankfurter Zeitung:*

« Nella faccenda del Transvaal, il Governo germanico parte dal punto di vista che il trattato tra la Repubblica sud-africana e l'Inghilterra è stato rotto dall'invasione del dottor Jameson e che, per conseguenza, sia necessario di sistemare nuovamente le relazioni tra la Republica e l'Inghilterra, affinchè il Governo inglese riconosca l'indipendenza della Republica e non le contesti più il diritto di entrare in relazioni internazionali con altri Stati.

« Ma siccome sarebbe difficile di procedere ad una sistemazione nuova delle relazioni tra il Transvaal e l'Inghilterra senza il concorso degli altri Stati interessati, si progetta, nei circoli politici di Berlino, di proporre l'apertura di negoziati tra le Potenze, le quali dovrebbero precisare la situazione internazionale del Transvaal. Si vorrebbe una neutralità garantita come quella che esiste per la Svizzera ed il Belgio. »

***

Un telegramma giunto a Londra annunzia che il Presidente del Transvaal, sig. Krüger, il 31 dicembre 1895 — un giorno prima che Jameson, alla testa della sua banda, varcasse la frontiera — aveva dato formale promessa di larghe concessioni.

Fra altro, il sig. Krüger aveva promesso di abolire il dazio sui commestibili, di sovvenzionare, in eguale misura, tutte le scuole, qualunque ne fosse la lingua d' insegnamento, e di studiare speciali misure onde sciogliere la questione operaia. Oltre a ciò aveva assicurato il proprio appoggio ad una equa soluzione della questione del suffragio universale.

***

Dei principali personaggi che ebbero parte nei recenti avvenimenti del Transvaal si hanno le seguenti notizie:

Il comando supremo delle truppe della repubblica dell'Africa meridionale è stato affidato a Pietro Joubert, che, come generale e come compagno d'armi, si è posto al fianco del presidente del Transvaal, Paolo Krüger. Joubert è un uomo dotato di eccezionale coragg'o, un soldato, quale solo può produrre un paese, in cui per secoli e secoli è imperversata la guerra. Egli raccolse i primi suoi allori nelle terribili e orribili guerre coi caffri, comandati dal loro celebre capo Dingaa. Più tardi, smessa la spada, si diede alla diplomazia, e due volte si recò a Londra per persuadere il governo inglese a voler rinunciare al protettorato, che aveva deciso di esercitare sul Transvaal.

Nella guerra contro gli inglesi, scoppiata poco tempo dopo, Joubert venne nominato comandante in capo delle truppe. È tutto suo merito e sua gloria la vittoria che decise dell'indipendenza del Transvaal. Egli è un discendente di una famiglia francese di Ugonotti.

Il dott. Jameson era l'amministratore di tutti i territorii del Mashona e Matabele appartenenti alla Società inglese dell'Africa meridionale, Chartered Company. Egli è figlio di un giornalista scozzese. Laureatosi in medicina, praticò in qualità di medico-chirurgo a Glasgow, dove, anzi, si acquistò una clientela scelta e numerosa, mercè le sue doti e la sua intelligenza.

Quando nessuno se lo avrebbe sognato, egli si sentì preso dalla manìa dei viaggi e desideroso di avventure partì per l'Africa meridionale, il paese ancora abbastanza avvolto nel mistero. Da principio, in qualità di medico, offerse le proprie prestazioni ai ricercatori di diamanti del Transvaal e colà stabilì propria dimora. In detta contrada, infestata da pericolosa malaria, la quale è causa di molte malattie, trovò molto da lavorare. Più tardi egli offerse i propri servigi di medico alla Chartered Company. Da questa accettato ed incaricato anche dell'amministrazione, si dimostrò un distinto e capacissimo amministratore. La sua posizione divenne in breve assai brillante. Egli si distinse in singolar modo durante la guerra dei matabele.

La fine poco gloriosa che ha trovato or ora, sotto le mura di Johannesburg, è una conseguenza del suo ardire, confinante con la temerità e della sua inestinguibile sete di avventure.

***

A Washington si è riunita, per la prima volta, il 3 gennaio, la Commissione d'inchiesta americana per la controversia anglo-venezuelese. Essa ha incominciato subito ad esaminare i numerosi documenti messi a sua disposizione.

Da parte sua, il Ministero degli esteri di Londra, dice un giornale inglese, prepara una lunga esposizione della questione territoriale tra la Guyana britannica ed il Venezuela.

Si afferma in alcuni circoli politici di Londra che, dopo avere esaminato a fondo la questione il Ministero degli esteri si sarebbe convinto che la linea di demarcazione tracciata da sir Robert Schomburgk, nel 1840, e che serve di base alle pretese britanniche, è difficile da sostenere. In siffatte condizioni, se il Governo inglese rinunziasse ad appoggiare le sue rivendicazioni su questa delimitazione arbitraria, la soluzione del conflitto sarebbe notevolmente facilitata, perocchè il Ministero degli esteri non avrebbe più ragione di rifiutare l'arbitrato per la totalità del territorio contestato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea — La *Stefani* ha da Massaua 4:

« Le ultime lettere del maggiore Galliano al Generale Baratieri confermano che il campo scioano è sempre a Dolò. Le razzie fatte dai soldati dei vari

Ras hanno provocato fra questi ultimi dei forti attriti.

« Nel campo scioano corrono sempre voci di un prossimo arrivo di Menelik; ma tali voci sono contraddette da informatori nostri giunti oggi in Adigrat.»

Da Massaua 5:

« Sono tornati al campo di Adigrat due notabili indigeni i quali di propria iniziativa si erano recati da Ras Maconnen, per cercare di allontanare la guerra. Essi hanno recato al Generale Baratieri saluti da parte di Maconnen, il quale ha loro dichiarato di essere ancora disposto a trattare la pace, e, occorrendo, a portarsi anche all'uopo in Adigrat. Essi sono ripartiti pel campo scioano. »

— « Varie informazioni dal campo scioano, in data del 3 sera, riferiscono che le voci sempre sparse dai capi di un prossimo arrivo di Menelik, trovano mediocre fede tra i soldati.

I campi sono sempre ai medesimi posti e vi si costruiscono zeribe a difesa.

Se Menelik non giunge, Maconnen non avanzerebbe; venendo Menelik, il corpo attuale occuperebbe l'Hausen ed il corpo di Menelik si avvierebbe pel Tembien.

Nel campo scioano vi è sempre una certa quantità di grano, ma la farina è consumata, i contadini del Dessà, dell'Anseba e del Seket accolgono a fucilate i razziatori.

Nel campo si è sparsa la voce dell'arrivo di grandi rinforzi agli italiani, voci che vengono smentite dai capi. La ribellione di Taclè-Aimanot vi è generalmente creduta.

Ras Agos, il quale tiene sempre l'Ambarà in nome degli Italiani, è in relazione col maggiore Galliano. Questi ha scritto, la sera del 2, al generale Baratieri dando buonissime notizie del forte.

I ribelli hanno cercato di battere, nel Tigrè, il Chitet in nome di Mangascià, ma senza successo.

Il maggiore Hildago telegrafa che dal Ghedaref e dall'Atbara giungono notizie tranquille. Il giorno 25 dicembre, Hamet Alì sarebbe partito da Osobri per Cartum, ed Ahmet Fadil avrebbe avuto dal Califa l'ordine di aspettare un attacco degli Italiani ».

Da Massaua 6:

« Secondo le ultime informazioni, le voci sull'arrivo di Menelik si fanno meno insistenti al campo scioano, e, pel ritardo dell'avanzata del Negus, sono sorti attriti fra Ras Mangascià e Ras Maconnen.

Il maggiore Galliano scrive, in data del 4, al generale Baratieri dando buone notizie di Macallè.

Oggi una nostra colonna fece, da Adigrat, una ricognizione a Sud-Est, sino a Sincatu; trovò il paese tranquillo e nessuna traccia del nemico.

Il maggiore Hildago telegrafa oggi da Cassala che la situazione è invariata. »

S. E. il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, cav. Crispi, l'altro ieri, alle ore 18,20, fece ritorno da Napoli.

Venne ricevuto alla stazione dalle autorità e da parecchi amici.

Tiro a segno. — La *Stefani* comunica:

La Direzione Centrale del Tiro a segno nazionale, nella sua adunanza del giorno 4, ha definitivamente approvato le proposte di riforma alla legge in vigore pel Tiro a segno ed ha incaricato il suo Presidente, on. Fortis, di presentarle subito all'on. Presidente del Consiglio e Ministro dell'interno, on. Crispi, perchè abbiano il loro corso.

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 6 a tutto il 12 gennaio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 108.90.

Marina militare. — Il giorno 4 le RR. Navi *Dogali* e *Caprera* giunsero a Massaua e la R. Nave *Miseno* partì da Malta.

— Ieri la R. Nave *Etna* giunse a Massaua e la R. Nave *Morosini* partì da La Canea per Smirne.

— La R. Nave *Città di Milano* giunse ieri ad Assab e ripartì stamane per Massaua.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

Le truppe in viaggio. — Ieri l'altro giunse a Porto-Said il piroscafo *Archimede* con truppe e munizioni per Massaua dove approderà straordinariamente ed entrato subito nel Canale, ne uscì ieri ed ha proseguito stamane la sua rotta.

— Iersera giunsero a Massaua i piroscafi *Bormida*, *Bosforo* e *Perseo* con truppe, munizioni e quadrupedi.

Commemorazione. — Per iniziativa della Società operaia cattolica, ebbero luogo sabato, a Rimini, solenni funerali nel Tempio Malatestiano a suffragio del concittadino capitano Angherà e degli altri prodi caduti ad Amba Alagi.

Dette l'assoluzione al tumulo il Vescovo Monsignor Fegatelli.

Assistevano alla cerimonia le autorità civili e militari, i parenti del capitano Angherà, una rappresentanza del reggimento a cui questi apparteneva, i delegati dei Corpi morali, i Sodalizi, la Scolaresca e grande folla.

La musica cittadina suonò durante la cerimonia.

Il tumulo era ornato con trofei d'armi e bandiere. Splendide corone furono offerte dal Municipio, dagli ufficiali del presidio e dagli amici del capitano Angherà.

Faceva servizio d'onore la truppa.

La funzione riuscì solenne ed imponente.

Marina mercantile. — Ieri l'altro partì da Napoli per Massaua il piroscafo *Polcevera*, della N. G. I., con a bordo pochi ufficiali e soldati, 400 quadrupedi e munizioni. Il piroscafo *Rio-Janeiro*, della linea La Veloce, da Barcellona proseguì per Columbia.

— A Genova giunse sabato il vapore inglese *Egyptien Prince* proveniente da New-Orleans avendo fuoco a bordo nel suo carico di cotone. Mercè potenti pompe fornite dalla capitaneria di quel porto si potè smorzare l'incendio ed il piroscafo è entrato in bacino per riparare i danni.

— I piroscafi *Gottardo* ed *Orione*, della N. G. I., ieri l'altro partirono il primo da Suez per Porto Said ed il secondo da Montevideo per Barcellona e Genova.

— Ieri l'altro il piroscafo *Solferino*, della N. G. I., da Barcellona proseguì per il Brasile ed ieri i piroscafi *Umberto I* e *Sirio* passavano il primo da Suez diretto a Napoli, ed il secondo da Tarifa diretto a Genova.

— Il *Marco Minghetti*, ieri, dopo di aver ultimato a Massaua lo sbarco delle truppe, munizioni e materiale ripartì per Napoli.

Gli italiani in Somalia. — Notizie da Magadisciu, in data 6 novembre scorso, portano che una barca indigena, caricati nove schiavi nell'isola di Pemba, faceva vela per la costa dei Benadir.

Poco a Sud di Brava la nave naufragò. Gli schiavi furono internati e venduti a Somali di differenti località.

Venuta però la cosa a conoscenza degli agenti della Compagnia

italiana Filonardi, furono subito impartiti gli ordini per l'arresto degli schiavisti e pel riscatto degli schiavi.

Quattro degli schiavisti furono arrestati. Dei nove schiavi, sette furono rintracciati e liberati, ma uno sventuratamente morì dopo la sua liberazione. Gli altri due alla data delle informazioni non erano stati ancora trovati, ma duravano le ricerche.

Due degli arrestati negarono di aver rubato, ingannato o venduto gli schiavi, della qual cosa, però, sono accusati dagli schiavi stessi.

Il reato fu perpetrato nel territorio del Governo di Zanzibar da persone non dimoranti nel territorio italiano, ad eccezione di certo Aggi Mneddiu, somalo di Merca.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUCAREST, 4. — *Senato* — Si discute l'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Il Presidente del Consiglio, D. Sturdza, combatte le accuse degli Junimisti di pressioni elettorali ed afferma che la libertà nelle elezioni fu completa. Prova che, malgrado la libertà, i risultati delle elezioni generali furono molto più favorevoli ai liberali di quello che furono pei Junimisti nel 1888.

Il Ministro dell'Interno, prendendo alla sua volta la parola, dice che le elezioni furono libere, che ciò è merito di tutti i Ministri e smentisce che vi sia disaccordo nel seno del Gabinetto.

L'Indirizzo è quindi approvato, con 97 voti contro 3

BUCAREST, 4. — Il Re, ricevendo la delegazione della Camera dei Deputati, che gli presentò l'Indirizzo in risposta al discorso del Trono, disse: « Durante tutto il mio Regno sono stato animato dal desiderio di difendere il paese da ogni scossa. Ho avuto cura vigilante di consolidare le Istituzioni per prevenire sterili agitazioni, poichè così si può assicurare lo sviluppo continuo del paese ed il suo vero progresso ».

Il Re riceve oggi anche la delegazione del Senato, che gli presenterà l'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Il Parlamento si è prorogato fino all'8|20 gennaio.

LONDRA, 4. — Un dispaccio ricevuto stamane dal Colonial Office annunzia che tutto è tranquillo a Johannesburg.

I combattimenti fra le truppe di Jameson ed i Boeri furono accaniti.

Le perdite furono grandi da ambo le parti.

LONDRA, 4. — Dispacci privati da Pretoria annunziano che il Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, ha dichiarato di esser pronto a fare concessioni soddisfacenti agli *Uitlanders*.

PARIGI, 4. — In occasione del centenario dell'Istituto, il comm. Luigi Bodio e lo scultore comm. Giulio Monteverde, membri corrispondenti italiani dell'Istituto, sono stati nominati commendatori della Legion d'Onore ed il prof. Graziadio Ascoli, membro associato ed il prof. Cannizzaro, socio corrispondente, sono stati nominati Ufficiali della Legion d'Onore.

LONDRA, 4. — Il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, ha ricevuto un dispaccio del Governatore generale della Colonia del Capo, il quale annunzia che la banda di Jameson ebbe oltre settanta morti e trenta feriti i quali sono curati a Krügersdorp.

I prigionieri ascendono a 500, fra i quali vi sono Jameson, il maggiore Willoughy e il capitano White.

COLONIA, 4. — La *Kölnische Zeitung* pubblica la seguente Nota in data di Berlino:

« Di fronte all'asserzione del deputato inglese Bartlett, che marinai tedeschi sarebbero sbarcati nella baia di Delagoa, siamo informati che non si tratta di un fatto compiuto, ma di un progetto abbandonato perchè non fu più necessario.

« È vero che in seguito agli incidenti avvenuti al Transvaal, la Germania si accinse a proteggere vigorosamente il Consolato imperiale, ultimo rifugio dei connazionali. Progettò specialmente di far sbarcare i soldati che erano a bordo dell'incrociatore *Seo Adler*, il quale si trovava nella baia di Delagoa, ed inviarli a Pretoria. Anche l'incrociatore *Condor* ebbe ordine di recarsi subito da Dar-es Salam nella baia di Delagoa.

« Ma il Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, essendo riuscito ad eliminare ogni pericolo pei sudditi tedeschi e pegli altri abitanti, lo sbarco delle truppe e dei marinai è considerato ora come superfluo. »

BERLINO, 4. — Il Principe Alessandro di Prussia è morto stasera alle 10,45.

L'Imperatore e l'Imperatrice erano intorno al suo letto, quando egli spirò.

LONDRA, 5. — Un dispaccio dall'Avana dice che gli insorti cominciano a circondare la città dell'Avana e che le truppe spagnuole sembrano essere molto lontano in direzione dell'Est.

LONDRA, 5. — Il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, ha ricevuto un dispaccio dal Governatore della Colonia del Natal, il quale dichiara che Jameson fu costretto ad arrendersi per mancanza di viveri.

MADRID, 5. — Il Maresciallo Martinez Campos telegrafa dall'Avana in data di ieri:

Fu dichiarato lo stato di guerra nelle provincie dell'Avana e di Pinar del Rio, perchè vi sono comparse bande di insorti.

Sono ristabilite le ferrovie.

Otto colonne spagnuole circondano ed inseguono le bande degli insorti nelle zone limitrofe alle provincie di Matanzas e dell'Avana; ma gli insorti continuano ad evitare ogni combattimento. Essi marciano circondati da esploratori, che bruciano i campi e le capanne e trattengono le colonne spagnuole, facendo fuoco da dietro le siepi delle fattorie.

Da Manzanillo, Santiago, Santo Spirito e Las Villas giungono nuovi battaglioni.

Conviene avvertire che gli insorti non entrano in alcun paese di media importanza e neppure osano approssimarvisi. Gli insorti sono obbligati a fare i movimenti che fanno. La loro situazione si trova molto compromessa per essere ridotto il territorio in cui operano ed essendo per la sua topografia poco favorevole alle imboscate ed inoltre perchè essi hanno tagliata la ritirata ai loro rifugi nella provincia Orientale.

Per quanto consta, gli insorti non hanno forze sufficienti per fare frequenti scorrerie nelle altre parti dell'isola, dove appena danno segno che esista l'insurrezione.

BERLINO, 5. — Il Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, ha inviato il seguente dispaccio all'Imperatore Guglielmo:

« Ringrazio di tutto cuore V. M. per le sincere felicitazioni direttemi.

« Speriamo di fare, coll'aiuto di Dio, tutto il possibile anche nell'avvenire per mantenere l'indipendenza conquistata a caro prezzo e la stabilità della nostra amata Repubblica. »

RIO-JANEIRO, 5. — Il secondo segretario della Legazione del Brasile a Roma, sig. Torres, è stato nominato primo segretario della Legazione in Bolivia e il sig. Vieira Ferreira è stato nominato secondo segretario a Roma in sostituzione del sig. Torres.

Inoltre il sig. Ravul de Régis de Oliveira è stato nominato addetto alla Legazione del Brasile in Roma.

BONN, 5. — È morto il Vescovo Vecchio cattolico dott. Reinkens.

COSTANTINOPOLI 5. — Le ultime notizie confermano che sono avvenuti disordini a Orfa, a Biredschik ed in altre località; mentre dicono che sono stati impediti ad Aintab.

Finora si calcola che le vittime ascendono a circa 3000.

La responsabilità dei disordini viene attribuita al Valì Bachri pascià.

La sospensione delle ostilità a Zoitun non è completa.

Continuano le operazioni di accerchiamento da parte delle truppe turche, le quali sperano di prendere, coi rinforzi, la piazza, prima dell'intervento dei Consoli esteri.

Sono arrivati nell'Isola di Candia tre battaglioni turchi ed altri vi si attendono.

LONDRA, 6. — Corre voce che il Primo Ministro della Colonia del Capo e Presidente della *Chartered Company*, Sir Cecil Rhodes, si sia dimesso.

Il Presidente della Repubblica Sud-Africana, Küger, rispondendo al Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, il quale chiedeva grazia in favore di Jameson, gli telegrafò che il processo contro Jameson e i suoi filibustieri verrà istruito conformemente alle leggi del Transvaal.

Krüger soggiunse avere mediocre fiducia nella dichiarazione di Sir Cecil Rhodes, colla quale ripudia gli ultimi avvenimenti, ma fa assegnamento sul Governo inglese per impedire una nuova invasione.

Chamberlain rispose a Krüger che impedirà una nuova incursione nel Transvaal e manterrà strettamente gli obblighi della Convenzione stipulata a Londra nel 1834.

MADRID, 6. — Si ha dall'Avana: « Un treno che conduceva trecento persone, fra cui numerosi soldati, fu oggetto di un attentato colla dinamite sulla linea Nuevitas-Puerto Principe.

« Il fuochista rimase ucciso. Vi sono anche parecchi feriti ».

NEW-YORK, 6. — Il corrispondente del *Globe* da Boston dice che ha avuto luogo presso Colon un accanito combattimento fra gli insorti e gli Spagnuoli.

Gli Spagnuoli furono sconfitti con forti perdite; gli insorti si impadronirono delle artiglierie spagnuole occupando una posizione che domina l'entrata nell'Avana.

Un dispaccio dall'Avana, ricevuto a Key-West, annunzia che in quella città regna viva agitazione.

MADRID, 6. — Il maresciallo Martinez Campos telegrafa dall'Avana in data di ieri:

Le bande degli insorti, marciando in differenti direzioni senza fermarsi in alcun punto, continuano ad evitare qualsiasi scontro colle truppe spagnuole.

Esse passarono per Guara, Madruga e San Josè, inseguite attivamente dappresso dalle colonne comandate dai generali Echague, Navarro, Valdes e Prat.

Nei dipartimenti di Las Villas, Puerto-Principo ed Orientale, nulla vi ha di nuovo, prova che l'insurrezione manca di forza per mostrarsi simultaneamente in varî punti; e gli insorti che si trovano oggi nelle provincie di Cuba e Matanzas sono gli stessi che si trovavano in altre provincie.

LONDRA, 6. — Il *Morning Post* insiste sulla necessità per l'Inghilterra di concentrare forze navali sui punti più minacciati.

Il corrispondente viennese del *Daily Telegraph* crede sapere che l'Austria-Ungheria proceda d'accordo colla Germania nella questione del Transvaal.

Il *Times* ha da New-York che gli Stati Uniti decisero d'inviare una squadra in Turchia per assicurare compensi e protezione ai sudditi degli Stati Uniti danneggiati dagli ultimi avvenimenti.

BERLINO, 6. — L'Imperatore riceverà a mezzodì il Segretario di Stato della Repubblica Sud-Africana, dott. Leyd.

DURBAN, 6. — Un treno della ferrovia Johannesburg-Durban ha deviato fra Dannhausen e Clemeve. Vi sono 38 morti e 23 feriti gravemente.

CAPETOWN, 6. — Si conferma che Sir Cecil Rhodes ha presentato le sue dimissioni da Primo Ministro e Segretario per gli affari indigeni. Però il Governatore, Sir G. R. Robinson, si rifiutò di accettarle.

NEW-YORK, 6. — Si ha dall'Avana: « Le forze principali degli insorti, al comando di Gomez o Maceo, sono passate, ieri, a Batabano al Sud di Avana ed arrivarono a Pinar del Rio incendiando parecchi villaggi.

« Le bande degli insorti, comandate da Nunez e Burmudez, erano ieri, presso Managua, a dodici miglia dall'Avana.

« Mille uomini rimasti fedeli alla Spagna si armano nella città dell'Avana, dove furono posti cannoni in tutte le migliori posizioni. »

NIZZA, 6. — Il Ministro delle finanze francese, Doumér, è giunto, ieri, per visitare la Manifattura dei tabacchi ed ha ricevuto stamane le autorità.

Ricevendo gli ufficiali dell'esercito, Doumer lodò la bella attitudine delle truppe della guarnigione ed espresse la sua fiducia nell'esercito, mercè il quale la Francia può lavorare con sicurezza. Soggiunse che il Governo non cercherà mai d'introdurre economie nelle spese richieste per la sicurezza delle frontiere.

Il Ministro visiterà nel pomeriggio lo Czarevich a La Turbie e poscia il Granduca Michele a Beaulieu.

LONDRA, 6. — Dispacci da Johannesburg, in data del 31 dicembre, perciò anteriori all'invasione di Jameson nel territorio del Transvaal, annunziano che il Presidente dell'Unione Nazionale inglese del Transvaal, Leonard, aveva intenzione di proclamare il Governo provvisorio. Egli spedì un *ultimatum* al Governo del Transvaal ed armò un migliaio di uomini per difendere la città contro il Governo, mentre un migliaio di minatori difendevano le vicinanze della città.

LONDRA, 6. — La *London Gazette* annunzia che il Governatore Generale della Colonia del Capo ha accettato le dimissioni del Primo Ministro, Sir Cecil Rhodes.

LONDRA, 6. — Sir John Sprigg, Tesoriere della Colonia del Capo, è stato nominato Pimo Ministro in sostituzione di Sir Cecil Rhodes.

BERLINO, 6. — I giornali commentano con calma gli avvenimenti del Transvaal ed unanimi rilevano che la Germania non chiede il protettorato sulla Repubblica Sud-Africana.

La *National Zeitung* dice che neppure l'Inghilterra potrebbe affacciare sul Transvaal diritti di alta Sovranità.

La *Vossiche Zeitung* dice che uno stato indipendente non ha bisogno di protettorato e nemmeno del protettorato inglese.

NIZZA, 6. — Il Ministro Doumer si è recato, accompagnato dal Prefetto, alla Turbie a visitarvi lo Czarevich. Questi era uscito per fare la sua consueta passeggiata a piedi.

Il barone di Stackelberg espresse al Ministro il suo rincrescimento per l'assenza dello Czarevich, gli dichiarò che questi è soddisfatto del suo soggiorno in Francia e che la sua salute migliora giornalmente.

MADRID, 6. — Un dispaccio ufficiale dall'Avana annunzia che le truppe spagnuole arrestarono la marcia degli insorti, i quali si volgono ad Occidente.

Il generale Navarro sconfisse i ribelli.

Mancano particolari.

LONDRA, 7. — Sono avvenute risse nei *docks* ed in città fra marinai inglesi, tedeschi ed olandesi. Le mostre delle botteghe degli israeliti sono state rotte.

MADRID, 7. — L'*Heraldo* dice di potere assicurare che il Maresciallo Martinez Campos ha diretto ieri al Governo un dispaccio, col quale rassegna le sue dimissioni da comandante in Capo delle truppe spagnuole nell'isola di Cuba.

MADRID, 7. — Un dispaccio dall'Avana dice che i volontari che difendevano la città di Guara, furono obbligati ad arrendersi.

Gli incendi delle piantagioni di zucchero continuano.

NIZZA, 6. — Il Ministro delle finanze, Doumer, uscendo dalla Turbie, si recò a St. Jéan de Beaulieu per presentare i suoi omaggi al Granduca ed alla Granduchessa Pietro di Russia.

La visita durò un quarto d'ora.

MADRID, 7. — Il Maresciallo Martinez Campos telegrafa dall'Avana in data di ieri:

La colonna, comandata dal generale Navarro, raggiunse gli insorti, trattenendoli nella loro marcia e costringendoli quindi a cambiare due volte direzione ed a passare il fiume Mayabeque.

Gli insorti perdettero nel fiume molti cavalli, e, nuovamente attaccati nella fuga, accelerarono la marcia per sottrarsi all'inseguimento degli Spagnuoli che non li lasciano fermare in alcun punto.

Essendo tutta l'isola circondata dal cavo telegrafico, è impossibile che giungano a Nuova York od altrove notizie da Cuba prima che all'Avana ed a Madrid; ciocchè deve fare accogliere con grande riserva le notitie di Cuba che si danno da diversi punti.

LONDRA, 7 — Il *Daily Graphic* smentisce da buona fonte che vi siano negoziati relativi ad un'azione comune tra la Francia, la Germania e la Russia per il Transvaal.

Lo *Standard* dice che non bisogna credere che il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, rinunci all'alta sovranità dell'Inghilterra sul Transvaal, poichè anzi egli vuole il mantenimento della Convenzione del 1884.

VIENNA, 7. — Le conferenze preliminari fra i Ministri austriaci ed ungheresi riguardo la rinnovazione del Compromesso termineranno oggi e saranno quindi riprese alla fine di gennaio.

I Parlamenti di Vienna e di Budapest saranno convocati per la metà di febbraio allo scopo di nominare le relative Commissioni.

NEW-YORK, 7. — Si ha dall'Avana che i cubani occuparono Morro presso l'Avana. Si dice che gli insorti sperano d'impadronirsi quanto prima dell'Avana.

CAPETOWN, 7. — Un dispaccio da Johannesburg, in data del 1° corrente, dice che i Tedeschi, gli Americani e gli Australiani, malcontenti delle interviste avute col Governo boero, si sarebbero uniti al movimonto dell'Unione nazionale inglese nel Transvaal.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 6 gennaio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 768.3
Umidità relativa a mezzodì 28
Vento a mezzodì . . . . . . N modoreto.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 9.°2. / Minimo 4.°1. }
Pioggia in 24 ore: — —

Il dì 6 gennaio 1896.

In Europa pressione fortemente anticiclonica intorno al Centro, relativamente bassa al Nordest. Amburgo, Chemnitz 779; Brest, Ginevra, Varsavia, Ebridi 775; Lisbona, Portoferraio, Hermanstadt 770; Arcangelo 759.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fuorchè all'estremo Sud; qualche pioggierella al Sud; venti forti settentrionali al Centro e Sud; temperatura generalmente diminuita; brinate e gelate fuorchè al Sud.

Stamane: cielo nebbioso nella valle padana, in Romagna e nelle Marche, nuvoloso sull'Italia inferiore; venti forti settentrionali al Centro e Sud; barometro 773 mill. valle padana, 768 Cagliari, Roma, 765 Tunisi, Brindisi, 761 Malta, Corfù. Mare agitato o molto agitato lungo le coste meridionali.

Probabilità: ancora venti freschi e forti settentrionali; cielo vario al Sud; gelate o brinate; mare agitato specialmente lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 gennaio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	15 1	3 5
Genova	sereno	calmo	14 0	7 0
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	—	3 9
Cuneo	sereno	—	10 5	— 1 2
Torino	nebbioso	—	1 0	— 4 9
Alessandria	nebbioso	—	— 0 8	— 2 2
Novara	nebbioso	—	— 0 2	— 3 0
Domodossola	sereno	—	6 5	— 2 4
Pavia	nebbioso	—	— 0 4	— 2 6
Milano	piovoso	—	— 0 8	— 2 2
Sondrio	sereno	—	4 7	— 2 1
Bergamo	sereno	—	3 9	— 3 6
Brescia	nebbioso	—	— 1 6	— 5 5
Cremona	nebbioso	—	— 0 5	— 2 0
Mantova	nebbioso	—	2 6	— 1 0
Verona	nebbioso	—	1 8	— 4 6
Belluno	sereno	—	4 6	— 4 3
Udine	1/4 coperto	—	6 0	— 2 0
Treviso	3/4 coperto	—	5 0	0 4
Venezia	—	—	—	—
Padova	3/4 coperto	—	2 9	— 2 9
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	nebbioso	—	0 2	— 2 7
Parma	nebbioso	—	— 0 8	— 2 8
Reggio Emilia	nebbioso	—	0 0	— 3 0
Modena	coperto	—	0 4	— 3 7
Ferrara	nebbioso	—	— 0 9	— 3 5
Bologna	nebbioso	—	— 0 4	— 3 8
Ravenna	nebbioso	—	0 0	— 4 0
Forlì	nebbioso	—	3 0	— 3 2
Pesaro	nebbioso	mosso	3 3	— 1 2
Ancona	1/4 coperto	agitato	8 2	3 5
Urbino	nebbioso	—	2 7	— 0 1
Macerata	1/4 coperto	—	4 6	0 3
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	10 4	2 6
Perugia	1/4 coperto	—	4 9	0 9
Camerino	coperto	—	1 0	— 1 0
Pisa	sereno	—	12 8	— 1 0
Livorno	sereno	calmo	12 0	4 5
Firenze	sereno	—	10 0	— 0 5
Arezzo	sereno	—	8 1	— 1 5
Siena	sereno	—	7 5	1 2
Grosseto	1/4 coperto	—	10 8	4 8
Roma	sereno	—	10 5	4 1
Teramo	1/2 coperto	—	6 4	0 8
Chieti	coperto	—	6 0	— 2 2
Aquila	sereno	—	5 0	— 1 0
Agnone	sereno	—	1 2	— 2 0
Foggia	3/4 coperto	—	9 8	3 8
Bari	1/4 coperto	molto agitato	10 0	5 7
Lecce	1/2 coperto	—	11 0	4 5
Caserta	1/4 coperto	—	11 4	5 3
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	9 6	4 9
Benevento	1/4 coperto	—	9 2	3 8
Avellino	1/2 coperto	—	7 5	2 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	2 0	— 2 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nevica	—	6 0	— 4 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	agitato	14 0	7 9
Trapani	—	—	—	—
Palermo	3/4 coperto	tempesta	15 7	8 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	13 0	—
Caltanissetta	nebbioso	—	12 3	9 1
Messina	3/4 coperto	agitato	13 8	8 2
Catania	1/2 coperto	mosso	12 1	6 0
Siracusa	3/4 coperto	molto agitato	14 0	5 0
Cagliari	sereno	calmo	—	2 5
Sassari	sereno	—	12 5	5 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 gennaio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	91,05 15 17½ 20		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	91,05 10 12½ 15	91 08¼			— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,15 20	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	91,50 75	— —			— —
»			detta 4½ %		— —			100 25 (2)
			detta 4 %		— —			91 15 (3)
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 dic. 95			» Rothschild		— —			106 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (4)
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			461 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			455 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			354 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			493 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 — (5)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			480 — (6)
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			770 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —	50¼		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	802		— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1172 — (7)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	180½		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			44 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			30 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			210 — (8)
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	207½		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			278 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			135 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			30 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 2,00 - (2) ex L. 1,12 - (3) ex L. 2,00 - (4) ex L. 12,50 - (5) ex L. 12,50 - (6) ex L. 12,50 - (7) ex L. 12,50 - (8) ex L. 5,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.		Cor.Med.			
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			84 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			281 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			445 — (2)
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			105 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			505 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	108 17½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	108 80	108 82½	108 85 75	108 85	108 85 75	108 82½
2	Londra	90 giorni	— —	27 26½	27 20	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 41	— —	— —	27 48 44	27 45	27 45 40	27 46
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	134 —	— —	— —	134 10 133 45	134 —	134 10 133 90	134 30

Risposta dei premi . 29 gennaio
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1895

Rendita 5 %	92 30
detta 4½ %	101 —
detta 4 %	92 30
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	103 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —
» Cred. Fond. S. Spirito	358 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	643 —
» » Mediterranee	486 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	350 —
» » Generale	50 —
» Banco di Roma	100 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condotte d'acqua	180 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	215 —
» » Tramway-Omnib.	206 —
» » Molini Mag. Gen.	30 —
» » Immobiliare	46 —
» » Navig. Gen. Ital.	270 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	135 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	310 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	455 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

3 gennaio 1896.

Consolidato 5 %	L. 93 11
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 11
Consolidato 3 % nominale	» 54 50
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 53 30

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 12,50.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele